



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **118** di Registro

Seduta Pubblica di Prima convocazione del 17-12-2025 svoltasi dalle ore 19:18 alle ore 22:49

Presidente: Avv. ANZALDO Fulvio

Segretario Generale: Dott.ssa Beltrame Roberta

Sono presenti al momento della votazione:

Rapinese Alessandro	Presente	MINGHETTI Barbara	Assente
ANZALDO Fulvio	Presente	MOLTENI Giordano	Presente
AVOGADRO Loredana	Presente	NEGRETTI Elena	Presente
BELLEZZA Caterina	Presente	NESSI Vittorio	Presente
BERNASCONI Davide	Presente	NISO Davide	Presente
CANTALUPPI Lorenzo	Presente	NOSEDA Aldo	Presente
CASATI Emilio	Presente	PELLEGATTA Arianna	Presente
CASELLA Cecilia	Assente	ROSSETTI Gianfranco	Presente
CERIELLO Paola	Assente	TAGLIABUE Gaia	Presente
Di Pisa Valentina	Presente	TAGLIABUE Patrizia	Presente
Falanga Alessandro	Presente	TOCCHETTI Paola	Presente
FANETTI Stefano	Presente	TUFANO Antonio	Assente
GALLI Eleonora	Presente	VERONELLI Camilla	Presente
INTROZZI Valentina	Presente	VOZELLA Luca	Presente
LEGNANI Stefano	Presente	Zanotta Silvia	Presente
LISSI Patrizia	Presente	ZERENGA Paola	Presente
MANTERO Carlo	Presente		

OGGETTO: Approvazione delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022.
Affidamento in house del servizio di gestione dei porti lacuali a
Como Servizi Urbani Srl.

La seduta di Consiglio Comunale, convocata per le ore 19.00, ha inizio alle ore 19.18.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale, dott.ssa Roberta Beltrame, per l'appello. All'appello risultano presenti n. 28 Consiglieri e assenti n. 5 (Consiglieri Bellezza, Casella, Ceriello, Fanetti e Minghetti).

All'appello risultano altresì presenti n. 7 Assessori (Bodero Maccabeo, Cappelletti, Ciabattoni, Colombo, Doria, Fontana e Roperto).

Il Presidente giustifica l'assenza dei Consiglieri Casella, Ceriello e Minghetti e il ritardo dei Consiglieri Bellezza e Fanetti.

Il Presidente procede con le "Comunicazioni preliminari".

Prendono la parola i Consiglieri Molteni, Lissi e Cantaluppi.

(Alle ore 19.22 durante l'intervento del Consigliere Molteni entra in aula il Consigliere Fanetti, portando i Consiglieri presenti a n. 29)

Il Consigliere Rossetti interviene per fatto personale.

Segue risposta del Sindaco e intervento per fatto personale dell'Assessore Bodero Maccabeo.

Il Presidente, vedendo diversi Consiglieri prenotati per fatto personale, a beneficio di tutti dà lettura dell'art. 63 – "Fatto personale" del Regolamento del Consiglio comunale, chiedendo ai Consiglieri di attenersi a quanto previsto dalla disposizione regolamentare.

Su invito del Presidente, i Consiglieri Falanga e Molteni spiegano i motivi della richiesta di intervento "per fatto personale".

Il Presidente sulla base delle motivazioni rappresentate dai Consiglieri non ritiene di concedere la parola per "fatto personale".

Il Consigliere Molteni (fuori microfono in quanto non autorizzato ad intervenire) protesta vivacemente in quanto non ritiene di aver ricevuto risposte dal Sindaco; dopo ripetuti richiami all'ordine rimasti inascoltati, il Presidente invita il Consigliere Molteni ad uscire dall'aula.

A questo punto interviene il Consigliere Tufano (sempre fuori microfono in quanto non autorizzato a prendere la parola) per contestare l'invito rivolto al Consigliere Molteni ad abbandonare l'aula; con toni sempre più accesi inveisce contro il Presidente, che lo invita ad abbandonare la seduta.

Alle ore 19.56 il Consigliere Tufano esce dall'aula, portando i Consiglieri presenti a n. 28.

Seguono interventi per fatto personale dei Consiglieri Negretti, Cantaluppi e Lissi.

Il Sindaco replica alla Consiglieria Negretti che interviene di nuovo per "fatto personale"; a sua volta il Sindaco interviene per "fatto personale".

Esaurite le "Comunicazioni Preliminari", il Presidente procede con la trattazione del primo

punto all'Ordine del giorno, auspicando che lo spettacolo indegno di questa sera non si ripeta più.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco con delega al Patrimonio, ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Comunale, modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 in data 13 ottobre 2025, con procedura di urgenza ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Premesso che:

- in data 8 aprile 2002, in forza della allora vigente legge regionale n. 22/1998, è stata sottoscritta convenzione tra il Comune di Como e Regione Lombardia per la gestione dei porti lacuali per una durata di n. 30 (trenta) anni, con decorrenza dal 8 aprile 2002 e scadenza al 7 aprile 2032, con esonero per il Comune del pagamento del canone e obbligo di effettuare gli interventi di manutenzione;

- successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10 luglio 2006, tale convenzione è stata modificata con l'ampliamento del Porto Marina;

- ad oggi, in forza di quanto previsto dall'art. 49 comma 1 della legge regionale n. 6/2012, il servizio pubblico locale relativo alla gestione dei porti lacuali siti nel Comune di Como (Porto Marina, Porto Marina 2, Porto di Sant'Agostino, Porto di Tavernola, Approdo di Villa Olmo) è affidato fino al 31/12/2025 alla partecipata Como Servizi Urbani S.r.l., società a partecipazione pubblica detenuta *in toto* dal Comune di Como e dedicata alla gestione di servizi di interesse generale;

- si rende necessario provvedere all'affidamento del servizio pubblico locale relativo alla gestione dei porti lacuali siti nel Comune di Como, atteso l'approssimarsi della scadenza dell'affidamento in essere;

- **Richiamato** l'art. 14 del D. Lgs. 201/2002 relativo alla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, che recita:

"1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione: a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17; d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del

medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni. (...)";

Vista l'allegata relazione ex art 14 del D. Lgs. 201/2022 (prot. n. 215579 del 12.12.2025) in base alla quale l'*in house providing* è individuato quale modello più idoneo per l'affidamento in gestione del servizio pubblico locale di che trattasi;

Dato atto che nella predetta relazione ex art. 14 del D.lgs. 201/2022 si evidenzia che il quadro normativo speciale e gli obblighi convenzionali in essere fra Comune di Como e Regione Lombardia creano un modello di gestione non orientato al profitto, ma alla conservazione e, soprattutto, alla valorizzazione del bene pubblico, elemento centrale nella motivazione della scelta di individuare il modello gestorio oggetto della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 relativo all'affidamento a società in house, che recita:

"1.Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016. 2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. (...)";

Richiamato il D.lgs. n. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e in particolare l'art. 16, il quale prevede:

- che le società in house possono essere destinatarie di affidamenti diretti da parte delle pubbliche amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo solo se non vi sia partecipazione di capitali privati;
- tra le altre cose, specifiche disposizioni in tema di statuto societario e attività prevalente nel dettare i requisiti per l'*in house providing*;

Visto l'art. 7 D.lgs. n. 36/2023, disciplinante il principio di auto-organizzazione amministrativa delle Stazioni Appaltanti, il quale prevede la possibilità di scegliere, tra le forme di gestione possibile, l'affidamento "in house";

Vista l'allegata relazione ex art 17 del D. Lgs. 201/2022 (prot. n. 215622 del 12.12.2025)

che dà conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio;

Richiamato l'art. 19 del D. Lgs. 201/2022 relativo alla durata dell'affidamento e indennizzo, che recita:

"1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4. 2. Fatte salve le discipline di settore e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, in caso di durata dell'affidamento inferiore al tempo necessario ad ammortizzare gli investimenti indicati nel contratto di servizio ovvero in caso di cessazione anticipata, è riconosciuto in favore del gestore uscente un indennizzo, da porre a carico del subentrante, pari al valore contabile degli investimenti non ancora integralmente ammortizzati, rivalutato in base agli indici ISTAT e al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili agli investimenti stessi";

Precisato che:

- la società Como Servizi Urbani S.r.L. è interamente a capitale pubblico e che il Comune di Como è socio unico di tale società;
- ai sensi del vigente Statuto la Società è soggetta al controllo analogo da parte del Comune;
- l'attuale modello organizzativo societario è conforme sia alle disposizioni europee, sia alle disposizioni di legge nazionali in tema di affidamenti alle società in house;
- lo Statuto definisce l'oggetto sociale della stessa includendovi prestazioni di servizi o funzioni pubbliche, fra i quali la gestione dei porti;

Dato atto che:

- l'oggetto della procedura di affidamento è il servizio di gestione dei porti lacuali regionali nel Comune di Como (Porto Marina, Porto Marina 2, Porto di Sant'Agostino, Porto di Tavernola, Approdo di Villa Olmo);
- la durata dell'affidamento è stabilita in 5 anni;
- il valore del contratto complessivamente inteso è stimato in euro 2.551.616,00= oltre IVA ed è inferiore alla soglia di rilevanza europea per le concessioni (ex art 14 del D. Lgs. 36/2023);

Visto lo schema di contratto di servizio di cui all'allegato C;

Ritenuto di condividere e fare proprie le argomentazioni contenute nelle Relazioni ex artt. 14 e 17 del D.lgs. 201/2022 sopra menzionate allegate al presente atto, cui si rinvia, e conseguentemente di individuare l'*in house providing* quale miglior modello di gestione per l'affidamento dei servizi in questione;

Evidenziata la particolare urgenza nella approvazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, attesa la necessità di dover procedere al nuovo affidamento entro il 31 dicembre 2025 (data di scadenza dell'attuale contratto per la gestione delle strutture portuali);

Richiamati:

- lo Statuto Comunale, approvato con Delibera di Consiglio n. 87 in data 13 ottobre 2025;
- l'art. 20 del vigente Regolamento per il Consiglio comunale, approvato con Deliberazione C.C. n. 58 del 28/07/1997 e modificato con Deliberazioni C.C. n. 16 del 18/03/2002, n. 7 del 6/2/2017, n. 10 del 21/4/2022 e n. 3 del 30/01/2023;

Visti:

- l'allegato A, relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 201/2022;
- l'allegato B, relazione redatta ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 201/2022;
- l'allegato C, schema di contratto di servizio, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. 267/2000, in particolare l'articolo 42;
- il D.Lgs. 175/2016;
- il D.Lgs. 201/2022;
- il D.Lgs. 36/2023;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 18 dicembre 2024 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione:

- di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del medesimo D.Lgs. 267/2000 del Direttore del Settore Patrimonio e Smart City;
- di regolarità ai sensi dell'art. 14 del comma 4, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dal Direttore dell'Area Amministrativa e Servizi al Cittadino;
- di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 del Direttore del Settore Finanziario e Risorse Umane;
- il parere favorevole di legittimità espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, dello Statuto Comunale approvato con Delibera di Consiglio n. 87 in data 13 ottobre 2025;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, P.G. 217661 del 16.12.2025;

Visto il parere espresso della Commissione Consiliare IV "Patrimonio, Economia e Lavoro, Enti strumentali, Società a partecipazione comunale" in data 17.12.2025;

Su invito del Presidente, il Direttore del Settore Patrimonio e Smart City, ing. Fazio, illustra la proposta, indi il Presidente apre alle richieste di chiarimenti in cui intervengono i Consiglieri Legnani e Falanga.

Alle ore 20.22 il Presidente sospende la seduta per consentire all'ing. Fazio e al dott. Manuel Farina e all'avv. Francesco De Marini, professionisti esterni incaricati del supporto della istruttoria, presenti in aula, di rispondere alle richieste di chiarimenti.

Alle ore 20.38 riprendono i lavori del Consiglio comunale. Sono presenti n. 29 Consiglieri in quanto è sopraggiunta in aula durante la pausa la Consigliera Bellezza.

Su invito del Presidente l'ing. Fazio riscontra le richieste di chiarimenti; segue intervento del dott. Farina per ulteriori specificazioni e dettagli.

Il Presidente dà la parola alla Consiglieria Tocchetti, Presidente della Commissione Consiliare IV "*Patrimonio, Economia e Lavoro, Enti strumentali, Società a Partecipazione Comunale*" che dà contezza dell'esito dei lavori della Commissione IV riunitasi in data 17.12.2025.

Il Presidente apre la discussione generale in cui interviene il Consigliere Falanga, segue replica del Sindaco.

Il Presidente apre alle dichiarazioni di voto e in assenza di interventi dichiara aperta la votazione.

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri votanti n. 27

Voti favorevoli n. 27

(Sindaco Rapinese, Presidente Anzaldo, Consiglieri Avogadro, Bellezza, Bernasconi, Cantaluppi, Casati, Di Pisa, Falanga, Fanetti, Galli, Introzzi, Legnani, Lissi, Mantero, Molteni, Negretti, Niso, Nosedà, Pellegatta, Rossetti, Tagliabue G., Tagliabue P., Tocchetti, Veronelli, Zanotta, Zerenga)

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 2

(Consiglieri Nessi e Vozella)

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si considerano facenti parte integrante e sostanziale del presente atto

1) di approvare la relazione ex art. 14 del D. Lgs. 201/2022, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua l'*in house providing* quale miglior modello di gestione per l'affidamento del servizio di gestione dei porti lacuali regionali nel Comune di Como (Porto Marina, Porto Marina 2, Porto di Sant'Agostino, Porto di Tavernola, Approdo di Villa Olmo);

2) di approvare la relazione ex art. 17 del D. Lgs. 201/2022, allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che esplicita le motivazioni dell'affidamento *in house providing* del servizio di gestione dei porti lacuali regionali nel Comune di Como (Porto Marina, Porto Marina 2, Porto di Sant'Agostino, Porto di Tavernola, Approdo di Villa Olmo);

3) di affidare, ex art. 17, comma 2, del D.Lgs. 201/2022, secondo la modalità *in house providing*, alla società Como Servizi Urbani S.r.l. il servizio di gestione dei porti lacuali regionali nel Comune di Como (Porto Marina, Porto Marina 2, Porto di Sant'Agostino, Porto di Tavernola, Approdo di Villa Olmo) per la durata di 5 anni, per un valore complessivamente stimato in euro 2.551.616,00= oltre IVA;

4) di approvare lo schema di contratto di servizio, allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che la Società partecipata Como Servizi Urbani s.r.l. rispetta tutti i requisiti giuridici previsti per il predetto affidamento, ai sensi del D.Lgs. n.

175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

6) di dare atto che la presente deliberazione ed i suoi allegati saranno pubblicati sul sito dell'ANAC, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 201/2022;

7) di incaricare il Dirigente del Servizio Patrimonio e Smart City di porre in essere gli adempimenti consequenziali e correlati previsti, ivi compresa la sottoscrizione del Contratto di servizi, con autorizzazione all'inserimento delle modifiche non sostanziali necessarie ai fini della sua sottoscrizione;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 29

Consiglieri votanti n. 29

Voti favorevoli n. 29

(Sindaco Rapinese, Presidente Anzaldo, Consiglieri Avogadro, Bellezza, Bernasconi, Cantaluppi, Casati, Di Pisa, Falanga, Fanetti, Galli, Introzzi, Legnani, Lissi, Mantero, Molteni, Negretti, Nessi, Niso, Nosedà, Pellegatta, Rossetti, Tagliabue G., Tagliabue P., Tocchetti, Veronelli, Vozella, Zanotta, Zerenga)

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per consentire il conseguente tempestivo avvio delle procedure di affidamento ivi previste.

Esaurita la trattazione il Presidente passa all'argomento successivo iscritto all'Ordine del giorno.

Per quanto attiene agli interventi di cui al presente punto all'Ordine del giorno, si rinvia alla trascrizione integrale della registrazione audio della seduta, in corso di predisposizione, che sarà depositata agli atti della Segreteria Generale – Ufficio Consiglio non appena disponibile.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Avv. Fulvio ANZALDO

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i



OGGETTO: Approvazione delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022. Affidamento in house del servizio di gestione dei porti lacuali a Como Servizi Urbani Srl.

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' tecnica** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 12-12-2025

II DIRETTORE

Ing. Giovanni Fazio

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Parere capo area**

Data: 12-12-2025

Il Responsabile del servizio

Fazio Giovanni



OGGETTO: Approvazione delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022. Affidamento in house del servizio di gestione dei porti lacuali a Como Servizi Urbani Srl.

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione in ordine alla **Regolarita' contabile** (art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000).

Sede, 12-12-2025

II DIRETTORE
Rosella Barneschi

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



OGGETTO: Approvazione delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022. Affidamento in house del servizio di gestione dei porti lacuali a Como Servizi Urbani Srl.

Parere **Favorevole** alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2, dello Statuto Comunale.

Sede, 12-12-2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 118 Registro Deliberazioni del 17-12-2025

OGGETTO: Approvazione delle relazioni ex artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022.
Affidamento in house del servizio di gestione dei porti lacuali a Como
Servizi Urbani Srl.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che la presente deliberazione:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 22-12-2025 al 05-01-2026, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

è divenuta esecutiva il 17-12-2025

- [..] per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- [X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*